

| | | |
|--------------------|---|------------------------------------|
| Agroqualità | Dispositivo per il controllo di conformità “Sedano Bianco di Sperlonga” <i>in protezione nazionale transitoria</i> | DC Sedano Rev. 01 Data 08/02/08 |
|--------------------|---|------------------------------------|

DISPOSITIVO PER IL CONTROLLO DI CONFORMITÀ

“SEDANO BIANCO DI SPERLONGA”

Protetto transitoriamente a livello nazionale con DM 13 marzo 2006

| REV. | DATA | PREPARATO Segreteria Tecnica | VERIFICATO Responsabile Qualità | APPROVATO Direttore |
|--------|----------|---------------------------------|------------------------------------|------------------------|
| Rev.01 | 08/02/08 | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

| | | |
|-------------|--|------------------------------------|
| Agroqualità | Dispositivo per il controllo di conformità “Sedano Bianco di Sperlonga” in protezione nazionale transitoria | DC Sedano Rev. 01 Data 08/02/08 |
|-------------|--|------------------------------------|

INDICE

| | |
|--|----|
| 1. PREMESSA | 3 |
| 2. RIFERIMENTI NORMATIVI | 3 |
| 3. TERMINI E DEFINIZIONI | 4 |
| 4. SOGGETTI COINVOLTI | 5 |
| 4.1 ADESIONI AL SISTEMA DEI CONTROLLI | 5 |
| 4.1.1 <i>Prima adesione al sistema dei controlli</i> | 6 |
| 4.1.2 <i>Mantenimento nel sistema</i> | 7 |
| 4.2 RINUNCIA ATTIVITÀ..... | 7 |
| 5. REQUISITI DI CONFORMITÀ | 7 |
| 6. PIANO DEI CONTROLLI | 9 |
| 6.1 GENERALITÀ..... | 9 |
| 6.2 FREQUENZA ANNUALE DELLE VERIFICHE ISPETTIVE..... | 10 |
| 6.1 DOCUMENTAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO DEL PRODOTTO..... | 11 |
| 6.2 DOCUMENTI DI TRASPORTO..... | 11 |
| 6.3 PRESCRIZIONI ACCESSORIE | 12 |
| 6.4 VERIFICHE LOTTI DI CONFEZIONAMENTO | 12 |
| 6.5 AUTORIZZAZIONE AL CONFEZIONAMENTO..... | 14 |
| 6.6 ETICHETTE | 14 |
| 7. GESTIONE DELLE NON CONFORMITÀ | 14 |
| 7.1 GESTIONE DELLE NON CONFORMITÀ DA PARTE DEGLI OPERATORI | 15 |
| 7.2 GESTIONE DELLE NON CONFORMITÀ DA PARTE DI AGROQUALITÀ..... | 15 |
| 7.3 SOSPENSIONE E REVOCA DEGLI OPERATORI..... | 15 |
| 8. MODULISTICA COLLEGATA AL PRESENTE DISPOSITIVO DI CONTROLLO | 17 |

Allegato 1 “Tabella sintetica dei controlli di conformità svolti a fronte del Disciplinare “TDC Sedano”

| | | |
|---------------------------|--|--|
| <p>Agroqualità</p> | <p align="center">Dispositivo per il controllo di conformità “Sedano Bianco di Sperlonga” in protezione nazionale transitoria</p> | <p align="right">DC Sedano Rev. 01 Data 08/02/08</p> |
|---------------------------|--|--|

1. Premessa

Il Regolamento (CE) n. 510/2006 relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine richiede che i prodotti agroalimentari che beneficiano di una DOP/IGP siano ottenuti in conformità al relativo disciplinare (art.4) e che la verifica del rispetto dei requisiti disciplinati sia effettuata da autorità competenti e/o da organismi di controllo, conformi all'art. 10 ed 11 del Reg. (CE) 510/06, autorizzati dagli Stati Membri.

AGROQUALITÀ, quale Organismo di Controllo iscritto nell'elenco degli organismi di controllo per le DOP/IGP, e STG autorizzati dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ai sensi dell'art. 14 della legge 526/99, ha definito il presente documento come guida per lo svolgimento delle attività di controllo di conformità per il prodotto in protezione nazionale transitoria “Sedano bianco di Sperlonga” .

Il presente dispositivo contiene tutti gli elementi che caratterizzano il prodotto e descrive l'insieme dei controlli ai quali la filiera produttiva ed il prodotto devono essere sottoposti affinché il prodotto possa essere identificato con la denominazione "Sedano bianco di Sperlonga" in protezione nazionale transitoria ed in particolare:

- ✓ la delimitazione della zona geografica di produzione (nel cui territorio devono essere ubicati tutti i soggetti della filiera disciplinata);
- ✓ la descrizione del prodotto e delle caratteristiche finali;
- ✓ la descrizione del metodo di ottenimento;
- ✓ i sistemi di identificazione e rintracciabilità del prodotto;
- ✓ le modalità di presentazione al momento dell'immissione del prodotto al consumo/commercio;
- ✓ le procedure di controllo applicabili.

L'insieme complessivo dei controlli è costituito sia dalle attività direttamente a carico dei soggetti interessati lungo la filiera di produzione disciplinata (attività di autocontrollo), sia dai controlli di conformità svolti da Agroqualità al fine di accertare la completa conformità dei processi e dei prodotti.

Secondo quanto previsto dal presente dispositivo di controllo, dalle attività di autocontrollo effettuate dai soggetti della filiera disciplinata sono originate le relative registrazioni ad evidenza del rispetto della disciplina produttiva. Queste registrazioni sono esaminate e valutate nel corso delle verifiche ispettive. Pertanto, i soggetti della filiera riconosciuti devono produrre e conservare adeguatamente tutta la documentazione derivante dall'autocontrollo e renderla disponibile per i controlli di conformità svolti da Agroqualità.

2. Riferimenti normativi

- ✓ **D.M. del 28 febbraio 2008** Modifica al decreto 13 marzo 2006, relativo alla protezione transitoria accordata a livello nazionale alla denominazione «Sedano Bianco di Sperlonga», per la quale e' stata inviata istanza alla Commissione europea per la registrazione come indicazione geografica protetta pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 62 del 13 marzo 2008.
- ✓ **D.M. del 13 marzo 2006**, relativo alla protezione nazionale transitoria accordata a livello nazionale alla denominazione “Sedano Bianco di Sperlonga”, per la quale è stata inviata istanza alla Commissione europea per la registrazione come indicazione geografica protetta.
- ✓ **Disciplinare** della denominazione “Sedano Bianco di Sperlonga” protetta transitoriamente a livello nazionale con DM 13 marzo 2006 (GU N. 71 del 25 marzo 2006);
- ✓ **Regolamento per l'attestazione di conformità delle DOP, IGP e STG** elaborato da Agroqualità;
- ✓ **Regolamento (CE) n. 510/06** del Consiglio relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli ed alimentari e successive modifiche e integrazioni;
- ✓ **Regolamento (CE) n. 1898/06** recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 510/06 del Consiglio relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli ed alimentari;
- ✓ **Decreto 18 dicembre 1997** “strutture di controllo delle denominazioni d'origine e delle indicazioni geografiche dei prodotti agricoli ed alimentari, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (CEE) n. 2081/92;
- ✓ **D. Lgs 19 novembre 2004 n. 297 inerente:** “Disposizioni sanzionatorie in applicazione del regolamento CEE 2081/92, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli e alimentari” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 293 del 15/12/2004;

| | | |
|--------------------|--|------------------------------------|
| Agroqualità | Dispositivo per il controllo di conformità “Sedano Bianco di Sperlonga” in protezione nazionale transitoria | DC Sedano Rev. 01 Data 08/02/08 |
|--------------------|--|------------------------------------|

- ✓ **Reg. CE n. 178/2002** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 Gazzetta ufficiale n. L 031 del 01/02/2002 pag. 0001 – 0024 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare.
- ✓ **Reg.(CE) n. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004** sull'igiene dei prodotti alimentari
- ✓ **Circolare del Ministero delle politiche agricole e forestali del 22 febbraio 2006 (prot. n. 61405)**, avente per oggetto precisazioni in merito all'utilizzo degli acronimi DOP e IGP su prodotti protetti transitoriamente a livello nazionale;
- ✓ **Nota del Ministero delle politiche agricole e forestali del 6 dicembre 2000 (prot. n° 64338)** concernente la dicitura “Garantito dal Ministero delle politiche agricole e forestali ai sensi dell’art. 10 del Reg. (CEE) 2081/92”;
- ✓ **Circolare del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 25 luglio 2006 (prot. n° 65652)**, concernente precisazioni in merito alla traduzione della dicitura “Garantito dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ai sensi dell’articolo 10 del regolamento (CE) 510/06 su prodotti destinati all’esportazione”.
- ✓ **Nota del Ministero delle politiche agricole e forestali del 22 febbraio 2006 (prot. n. 61405)**, avente per oggetto precisazioni in merito all'utilizzo degli acronimi DOP e IGP su prodotti protetti transitoriamente a livello nazionale;
- ✓ **Nota del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 22966 del 30/11/07** concernente la separazione delle produzioni agroalimentari a denominazione protetta da quelle generiche;
- ✓ **Legge 21/12/99 n. 526** “Disposizioni per, l’adempimento di obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia alle Comunità Europee” – legge comunitaria 1997/1999 con particolare riferimento all’articolo 14;
- ✓ **Legge 11 Marzo 2006 n° 81** conversione in legge del decreto-legge 10 gennaio 2006, n° 2, recante interventi urgenti per i settori dell’agricoltura, dell’agroindustria, della pesca, nonché in materia di fiscalità d’impresa;
- ✓ **Legge 27 dicembre 2006 n. 296** “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria). Articolo 1, comma 1047 recante le funzioni di vigilanza sull’attività di controllo degli organismi pubblici e privati nell’ambito dei regimi di produzioni agroalimentari di qualità registrate, demandate all’Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari;
- ✓ **UNI CEI EN 45011 marzo 1999** “Requisiti generali relativi agli organismi che gestiscono sistemi di Certificazione di prodotti”;
- ✓ **UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005** “Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e taratura”.

3. Termini e definizioni

Per la terminologia utilizzata nel presente documento valgono in generale le definizioni riportate nella Norma UNI EN ISO 9000:2000 e UNI CEI EN ISO/IEC 17000:2005 Valutazione della conformità Vocabolario e principi generali con le seguenti integrazioni:

- ✓ **Attestazione di Conformità:** atto mediante il quale Agroqualità dichiara che, con ragionevole attendibilità un lotto di confezionamento di sedano rispetta le prescrizioni riportate nel Disciplinare della denominazione in protezione nazionale transitoria “Sedano Bianco di Sperlonga” e al presente Dispositivo di controllo, approvati dalle Autorità competenti.
- ✓ **Autocontrollo:** verifica dei requisiti di conformità della denominazione in protezione nazionale transitoria “Sedano Bianco di Sperlonga” attuata e registrata da parte di tutti i soggetti della filiera presso i propri siti produttivi per la propria fase di processo. In autocontrollo ogni Soggetto della filiera deve accertarsi che i propri fornitori abbiano eseguito l’autocontrollo relativo alla propria fase.
- ✓ **Azione correttiva:** insieme delle azioni intraprese al fine di eliminare le cause di non conformità esistenti.
- ✓ **Confezionatore:** soggetto identificato che conduce un impianto di confezionamento ubicato nella zona di produzione e che esegue le operazioni di cernita, lavorazione e di confezionamento.
- ✓ **Controllo di Conformità:** atto mediante il quale Agroqualità verifica il rispetto dei requisiti di conformità della denominazione in protezione nazionale transitoria “Sedano Bianco di Sperlonga” specificati nel Disciplinare ai fini del rilascio dell’Attestazione di conformità.
- ✓ **Detentore della partita:** soggetto che possiede e/o può disporre della partita di sedano .
- ✓ **Disciplinare:** documento i cui contenuti sono definiti dall’art. 4 del Reg. (CE) 510/06.

| | | |
|--------------------|--|------------------------------------|
| Agroqualità | Dispositivo per il controllo di conformità “Sedano Bianco di Sperlonga” in protezione nazionale transitoria | DC Sedano Rev. 01 Data 08/02/08 |
|--------------------|--|------------------------------------|

- ✓ **Intermediario:** soggetto identificato che svolge attività di intermediazione sul sedano destinato alla denominazione in protezione nazionale transitoria con l’acquisizione del prodotto presso i propri impianti, situati nella zona di produzione.
- ✓ **Lotto di Confezionamento:** partita di sedano ritenuta omogenea, stoccata nello stesso complesso aziendale, da destinare al confezionamento.
- ✓ **Non conformità grave:** mancato soddisfacimento di un requisito relativo al processo produttivo, al sistema di gestione o al prodotto che determina la non rispondenza del prodotto ai requisiti previsti dal Disciplinare. Il prodotto **non può essere** identificato come denominazione in protezione nazionale transitoria “Sedano Bianco di Sperlonga”;
- ✓ **Non conformità lieve:** mancato soddisfacimento di un requisito relativo al processo produttivo, al sistema di gestione o al prodotto che non pregiudica la rispondenza del prodotto ai requisiti previsti dal Disciplinare **ma può** nel tempo comprometterla. Il prodotto **può** essere identificato come denominazione in protezione nazionale transitoria “Sedano Bianco di Sperlonga”.
- ✓ **Agricoltore:** soggetto identificato che conduce dei terreni ubicati nella zona di produzione prevista dal Disciplinare.
- ✓ **Operatore:** Agricoltore, Intermediario, Confezionatore che presenta ad Agroqualità la domanda di adesione al sistema dei controlli.
- ✓ **Partita di sedano:** quantità omogenea di sedano per cui è possibile garantire l’identificazione e la rintracciabilità. Per partita si intende, ai sensi dell’art. 1 della Direttiva del Consiglio n. 396/89 del 14 giugno del 1989 “un insieme di unità di vendita di una derrata alimentare prodotte, fabbricate o condizionate in circostanze praticamente identiche”. L’art. 3 della predetta direttiva specifica che “la partita è determinata in ciascun caso dal produttore, fabbricante o condizionatore del prodotto alimentare di cui trattasi o dal primo venditore stabilito all’interno della comunità”. Le indicazioni di cui all’art. 1. paragrafo 1 sono “determinate ed apposte sotto la responsabilità di uno dei summenzionati produttori.
- ✓ **Zona di Produzione:** zona delimitata per la produzione del prodotto “Sedano Bianco di Sperlonga” prevista dal Disciplinare.

4. Soggetti coinvolti

Sono assoggettati alle prescrizioni del presente Dispositivo di controllo Agricoltori, Intermediari e Confezionatori (genericamente indicati come Operatori) che concorrono alla produzione di una partita di sedano che si vuole identificare come denominazione in protezione nazionale transitoria “Sedano Bianco di Sperlonga”.

È cura di Agroqualità procedere all'accertamento della conformità dei suddetti soggetti alle prescrizioni del Disciplinare secondo le modalità e la frequenza riportate nel presente Dispositivo di controllo approvato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

4.1 Adesioni al sistema dei controlli

Ogni operatore (Agricoltore, Intermediario, Confezionatore) che intende produrre per la denominazione in protezione nazionale transitoria “Sedano Bianco di Sperlonga”, deve far pervenire la propria adesione al sistema dei controlli ad Agroqualità entro e non oltre il 30 giugno di ogni campagna, attraverso i moduli di "Adesione al sistema dei controlli di conformità" (moduli MDC3, MDC4, MDC5 “Sedano Bianco di Sperlonga” a seconda della tipologia di Operatore).

Nel caso in cui un soggetto richiedente la certificazione deleghi un terzo alla consegna della propria domanda di adesione redatta e sottoscritta dal richiedente stesso, questi è tenuto a fornire ad Agroqualità la delega nella quale sia riportato chiaramente che le responsabilità derivanti da eventuali inadempienze sono a carico del soggetto richiedente la certificazione.

Nel caso in cui l’azienda agricola sia inserita in una cooperativa di primo grado, che gestisce la vendita del prodotto dei soci, quest’ultima potrà presentare ad Agroqualità la domanda di assoggettamento ai controlli di conformità per il riconoscimento della denominazione (modulo MDC1 “Domanda di assoggettamento per il riconoscimento della denominazione in protezione nazionale transitoria “Sedano Bianco di Sperlonga”) con allegato l’elenco dei soggetti rappresentati (MDC2 “Previsioni sui quantitativi di sedano”), i quali dovranno comunque far pervenire ad Agroqualità le proprie personali adesioni al sistema dei controlli (moduli MDC3, MDC4, MDC5) attraverso la cooperativa stessa.

Nel caso in cui la delega riguardi anche i rapporti economici, la fatturazione potrà essere indirizzata alla cooperativa

| | | |
|--------------------|--|------------------------------------|
| Agroqualità | Dispositivo per il controllo di conformità “Sedano Bianco di Sperlonga” in protezione nazionale transitoria | DC Sedano Rev. 01 Data 08/02/08 |
|--------------------|--|------------------------------------|

dettagliando/evidenziando le voci di spesa riferite alle prestazioni erogate nei confronti di ciascuna azienda agricola.

Nel caso di Consorzio di Tutela riconosciuto dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, questo potrà presentare ad Agroqualità la domanda di assoggettamento ai controlli di conformità per il riconoscimento della denominazione (modulo MDC1 “Domanda di assoggettamento per il riconoscimento della denominazione in protezione nazionale transitoria “Sedano Bianco di Sperlonga”) con allegato l’elenco dei soggetti rappresentati (MDC2 “Previsioni sui quantitativi di sedano”), i quali dovranno comunque far pervenire ad Agroqualità le proprie personali adesioni al sistema dei controlli (moduli MDC3, MDC4, MDC5) attraverso il Consorzio stesso.

Nel caso la delega sia inerente anche ai rapporti economici, la fattura che Agroqualità emetterà verrà dettagliata con le voci di spesa riferite alle prestazioni erogate nei confronti di ciascun Operatore.

4.1.1 Prima adesione al sistema dei controlli

Di seguito sono descritte le verifiche di riconoscimento che Agroqualità effettuerà per ammettere gli Operatori che per la prima volta si iscrivono al sistema dei controlli.

Agricoltori

Entro 90 giorni dal termine per la presentazione delle domande di adesione o comunque prima dell’inizio delle fasi di raccolta, Agroqualità, dopo aver svolto una preliminare verifica documentale, richiedendo in caso di documentazione inadeguata o incompleta le necessarie integrazioni, predispone ed effettua mediante verifica ispettiva il controllo sui terreni per la verifica delle dichiarazioni fornite nell’Elenco terreni, allegato al modulo MDC3, e delle condizioni previste dal Disciplinare:

- ubicazione dei terreni nelle zone previste dal Disciplinare;
- varietà prevista;

I terreni che non hanno i requisiti previsti non sono iscritti al sistema dei controlli e non possono produrre per la denominazione in protezione nazionale transitoria “Sedano Bianco di Sperlonga”.

L’iscrizione degli Agricoltori idonei viene comunicata da Agroqualità ai conduttori o al Consorzio di Tutela, qualora lo stesso abbia presentato istanza di adesione per conto dei suoi associati.

Eventuali variazioni ai dati contenuti nella domanda di assoggettamento devono essere comunicate ad Agroqualità entro 15 giorni dal loro verificarsi.

Agroqualità, entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione, valuterà la documentazione pervenuta e ne comunicherà l’esito, riservandosi la facoltà di effettuare verifiche ispettive qualora le modifiche riguardino requisiti disciplinati

Successivamente alla verifica di prima adesione, Agroqualità predispone ed effettua sugli Operatori idonei le verifiche in campo secondo le modalità e le frequenze illustrate nell’allegata tabella sintetica dei controlli di conformità “TDC Sedano Bianco di Sperlonga” a fronte del Disciplinare.

Intermediari e Confezionatori

Entro 90 giorni dalla presentazione delle domande di adesione al sistema dei controlli o comunque prima dell’inizio delle operazioni di lavorazione delle sedano e del confezionamento, Agroqualità, dopo aver svolto una preliminare verifica documentale, richiedendo in caso di documentazione inadeguata o incompleta le necessarie integrazioni, predispone ed effettua mediante verifica ispettiva il controllo sugli impianti degli Intermediari e dei Confezionatori per verificare la rispondenza alla realtà dei dati dichiarati sui moduli di adesione al sistema dei controlli, l’ubicazione nella zona disciplinata e le reali condizioni di idoneità degli impianti e delle attrezzature a rispettare le prescrizioni del Disciplinare.

L’iscrizione degli impianti idonei viene comunicata da Agroqualità agli interessati o al Consorzio di Tutela, qualora lo stesso abbia presentato istanza di adesione per conto dei suoi associati.

Eventuali variazioni ai dati contenuti nella domanda di assoggettamento devono essere comunicate ad Agroqualità entro 15 giorni dal loro verificarsi.

Agroqualità, entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione, valuterà la documentazione pervenuta e ne comunicherà l’esito, riservandosi la facoltà di effettuare verifiche ispettive qualora le modifiche riguardino requisiti disciplinati

| | | |
|--------------------|--|------------------------------------|
| Agroqualità | Dispositivo per il controllo di conformità “Sedano Bianco di Sperlonga” in protezione nazionale transitoria | DC Sedano Rev. 01 Data 08/02/08 |
|--------------------|--|------------------------------------|

4.1.2 Mantenimento nel sistema

Gli operatori che intendano riconfermare l'adesione al sistema dei controlli devono far pervenire entro e non oltre il 30 di giugno di ogni anno, la richiesta di riconferma (mod. MDC3 ed Elenco terreni, MDC4, MDC5) compilata in ogni sua parte.

In caso si verificano rispetto alla campagna precedente variazioni riguardanti parametri disciplinati o più in particolare:

- per gli Agricoltori: variazioni nell'elenco dei terreni iscritti o nelle varietà;
- per i Confezionatori, gli Intermediari: variazioni negli impianti di lavorazione, stoccaggio, confezionamento;

devono essere comunicate ad Agroqualità. In tal caso si applicano le condizioni previste al paragrafo 4.1.1 con la ripetizione della verifica di iscrizione.

Per gli impianti di Confezionamento, in caso di nuove strutture o di ampliamento di strutture preesistenti, alla comunicazione vanno allegare le nuove autorizzazioni sanitarie.

Qualora l'Operatore non dovesse provvedere ad inviare domanda di adesione per il mantenimento nel sistema dei controlli di cui sopra, Agroqualità non sarà tenuta ad eseguire l'attività di controllo per la corrispondente campagna di produzione e il nominativo dell'Operatore non verrà inserito nell'elenco degli iscritti alla protezione nazionale transitoria “Sedano Bianco di Sperlonga” per la stessa campagna produttiva.

4.2 Rinuncia Attività

Gli operatori che intendono rinunciare alla produzione della denominazione in protezione transitoria “Sedano Bianco di Sperlonga” devono comunicare ad Agroqualità, entro il 30 settembre della campagna in corso, la cessazione dell'attività relativamente alla protezione nazionale transitoria mediante l'invio della richiesta di rinuncia datata e firmata. La revoca dell'adesione comporta la cancellazione dell'operatore dal relativo elenco. Nel caso in cui non venga inoltrata la richiesta di rinuncia entro i termini stabiliti, l'Operatore sarà ritenuto iscritto alla protezione nazionale transitoria a tutti gli effetti e sarà soggetto agli adempimenti previsti dal presente Dispositivo di controllo e al pagamento delle quote relative alla propria fase di processo anche se non destinerà il prodotto alla denominazione in protezione nazionale transitoria.

5. Requisiti di Conformità

I soggetti che intendano partecipare alla filiera produttiva della protezione nazionale transitoria. “Sedano Bianco di Sperlonga” devono: assoggettarsi al controllo attuato da Agroqualità e operare in conformità al Disciplinare della denominazione e al presente Dispositivo di controllo approvato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Riportiamo di seguito i requisiti di conformità da rispettare nella produzione della denominazione in protezione nazionale transitoria “Sedano Bianco di Sperlonga”. Le prescrizioni sono opportunamente codificate per identificare le disposizioni ad essi relative nella “Tabella dei controlli di conformità “- TDC Sedano Bianco di Sperlonga - allegata al presente Dispositivo.

A. Identificazione e rintracciabilità

A.1. Il prodotto deve essere opportunamente identificato dalla raccolta alle fasi successive di cernita e confezionamento. Occorre accertarsi della provenienza del prodotto acquisito verificando la documentazione di trasporto e le registrazioni aziendali. La rintracciabilità delle partite di prodotto deve essere garantita da idonea identificazione del prodotto stesso, delle aree di immagazzinamento, dei recipienti nei quali viene immagazzinato e trasportato e da opportune registrazioni delle attività di stoccaggio e movimentazione delle partite che devono essere adeguatamente conservate.

B. Varietà di sedano

B.1. L'Indicazione Geografica Protetta "Sedano Bianco di Sperlonga" è riservata esclusivamente al sedano ecotipo di Sperlonga. Nel territorio di cui al punto C.1 si coltiva il sedano appartenente alla specie *Apium graveolens* L. ecotipo “Bianco di Sperlonga” con coste bianche o biancastre. Il caratteristico colore chiaro è un elemento intrinseco dell'ecotipo, che comunque può essere enfatizzato con densità di semina più fitta.

| | | |
|--------------------|--|------------------------------------|
| Agroqualità | Dispositivo per il controllo di conformità “Sedano Bianco di Sperlonga” in protezione nazionale transitoria | DC Sedano Rev. 01 Data 08/02/08 |
|--------------------|--|------------------------------------|

C. Zona di produzione delle sedano e degli impianti di confezionamento

C.1. Il “Sedano Bianco di Sperlonga” Indicazione Geografica Protetta (IGP), deve essere coltivato e confezionato nel territorio del comune di Fondi e del comune di Sperlonga.

D. Condizioni di coltura e caratteristiche di coltivazione

D.1. La semina deve essere praticata a partire dal mese di Luglio.

D.2. Il seme può essere disposto tal quale o confettato in cassette (a spaglio) oppure in contenitori alveolati. Per la germinazione del seme è indispensabile la presenza di luce.

D.3 La produzione del seme avviene direttamente in azienda dove gli agricoltori operano la selezione fenotipica (ossia ottenimento del seme dalle piante migliori).

D.4 Il seme prodotto dalle singole aziende locali, ricadenti nell’areale di cui al punto C.1., deve essere quello iscritto al Registro volontario Regionale di cui alla L.R. 1 marzo 2000 n.15 che tutela la biodiversità in agricoltura.

D.5. Il trapianto delle piantine deve avvenire quando le stesse hanno raggiunto un’altezza di 10-15 cm circa. Il sesto d’impianto è di 25-35 cm tra le file e 25-35 cm sulla fila, con un investimento ottimale di 10-12 piante/m2.

D.6. E’ ammesso un investimento massimo di 14 piante/m2.

D.7 Il fabbisogno idrico della coltura del “Sedano Bianco di Sperlonga” è assicurato mediante irrigazione. Sono consentiti sistemi irrigui a pioggia o di microirrigazione.

D.8 La concimazione della coltura del sedano deve essere impostata con riferimento alle successioni di cicli colturali dell’intera annata agraria. In particolare gli apporti di azoto devono essere nell’anno complessivamente inferiori a 155 kg/ha nel rispetto della direttiva 91/676/CEE.

D.9 Il controllo delle erbe infestanti deve essere particolarmente curato nei primi 40-50 giorni dal trapianto in quanto il sedano, in questa fase, presenta un accrescimento lento e pertanto è poco competitivo nei confronti delle erbe infestanti. La lotta alle malerbe è effettuata con tecniche ecocompatibili quali: mezzi fisici (solarizzazione) o mezzi manuali (sarchiatura o scerbatura). Tuttavia è consentito l’impiego di diserbanti registrati per la coltura (antigerminelli) sia in fase di pre- trapianto che in fase di post- trapianto, entro un massimo di 3 settimane dall’impianto.

D.10 La difesa dai parassiti deve essere effettuata secondo le tecniche di lotta integrata al fine di ridurre al minimo o di eliminare i residui di antiparassitari sul sedano.

E. Modalità di raccolta

E.1 La raccolta del “Sedano Bianco di Sperlonga”, va effettuata a mano, recidendo la pianta al di sotto del colletto.

E.2. Le piante devono essere adagiate nel contenitore, evitando che durante tale operazione si verifichino sfregamenti con conseguente rottura dei tessuti e fuoriuscita di succhi cellulari.

E.3 Inoltre l’esposizione al sole del prodotto dopo la raccolta va ridotta al minimo.

F. Caratteristiche del prodotto

F.1. All’atto dell’immissione al consumo il “Sedano Bianco di Sperlonga” a Indicazione Geografica Protetta deve rispondere alle caratteristiche tipiche dell’ecotipo locale “Bianco di Sperlonga”:

- Pianta: taglia media, forma compatta, recante 10-15 foglie;
- Foglie: colore verde chiaro;
- Piccioli fogliari: colore bianco con leggera sfumatura verde chiaro, poco fibrosi, caratterizzati da costolature poco evidenti;
- Sapore: dolce e solo moderatamente aromatico che lo rende particolarmente indicato ad essere consumato fresco;
- Peso: calibro medio: da 500 a 800 grammi. calibro grosso: oltre 800 grammi.

G. Designazione e presentazione

G.1. La confezione di sedano può essere fatta:

| | | |
|--------------------|--|------------------------------------|
| Agroqualità | Dispositivo per il controllo di conformità “Sedano Bianco di Sperlonga” in protezione nazionale transitoria | DC Sedano Rev. 01 Data 08/02/08 |
|--------------------|--|------------------------------------|

- in recipienti contenenti una fila di 4-5 sedani, per un peso massimo di 5 kg;
- in recipienti contenenti due file di 8-10 sedani, per un peso massimo di 10 kg.

Per le confezioni da 1 a 3 sedani è obbligatoria la bollatura del singolo cespo.

G.2 La confezione reca obbligatoriamente sull’etichetta a caratteri di stampa chiari e leggibili, oltre alle informazioni corrispondenti ai requisiti di legge le seguenti indicazioni:

- Indicazione Geografica Protetta “Sedano Bianco di Sperlonga” in protezione nazionale transitoria con D.M. del 13 marzo 2006 di dimensioni superiori rispetto a tutte le altre indicazioni che compongono l’etichetta;
- Il nome, la ragione sociale, l’indirizzo dell’azienda produttrice e confezionatrice.

G.3. E’ vietata l’aggiunta di qualsiasi qualificazione non espressamente prevista. E’ tuttavia ammesso l’utilizzo di indicazioni che facciano riferimento a marchi privati, purché questi non abbiano significato laudativo o siano tali da trarre in inganno il consumatore, dell’indicazione del nome dell’azienda dai cui appezzamenti di terra il prodotto deriva, nonché di altri riferimenti veritieri e documentabili che siano consentiti dalla normativa vigente e non siano in contrasto con le finalità e i contenuti del presente disciplinare.

G.4. La designazione “Sedano Bianco di Sperlonga” è intraducibile.

G.5 Il logo denominato “Sedano Bianco di Sperlonga” è costituito da un rettangolo con fondo di colore giallo chiaro, all’interno del quale è posizionato un quadrato avente lati frastagliati di colore nero ed il fondo sfumato dal bianco al blu sul quale vengono raffigurati due sedani che a loro volta sovrastano quattro onde , di cui due con sfondo sfumato dal blu al bianco e due con sfondo sfumato dal verde al bianco, tutte con bordi neri. Il logo si potrà adattare proporzionalmente alle varie declinazioni di utilizzo. Inoltre in basso sono presenti le scritte: SEDANO BIANCO di colore verde; DI SPERLONGA di colore nero; I.G.P. (Indicazione Geografica Protetta) di colore nero.

INDICE COLORIMETRICO:

L’indice colorimetrico e’ il seguente:

Sfondo giallo chiaro - pantone 1205C

Bordo nero – 100%

Sfondo sfumato dal blu – C:100%-M:60%

Sfondo sfumato dal blu – C:100%-M:60%

Costa sedano verde – pantone 578C

Costa sedano verde – pantone 367C

Costa sedano verde – pantone 585C

Costa sedano verde – pantone 607C

Onde con sfondo sfumato dal blu al bianco – C:100%-M:60% con bordi nero 100%

Onde con sfondo sfumato dal verde al bianco – C:100%-M:60% con bordi nero 100%

SEDANO BIANCO – pantone 7482C

DI SPERLONGA – nero 100%

I.G.P. – nero 100%

G.6. E’ obbligatorio indicare in etichetta la dicitura “Garantito dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ai sensi dell’art. 10 del Reg. (CE) 510/06”.

G.7 La dicitura Indicazione Geografica Protetta (o l’acronimo IGP), può essere utilizzata in etichetta e nella presentazione per il prodotto in protezione nazionale transitoria solo a livello nazionale e non sui prodotti destinati all’esportazione

G.8 E’ vietato l’utilizzo del logo comunitario per il prodotto non ancora registrato a livello comunitario.

6. Piano dei Controlli

6.1 Generalità

Il prodotto destinato alla denominazione in protezione nazionale transitoria “Sedano Bianco di Sperlonga” è sottoposto a controlli di conformità al Disciplinare di produzione e al presente Dispositivo di controllo.

| | | |
|--------------------|--|------------------------------------|
| Agroqualità | Dispositivo per il controllo di conformità “Sedano Bianco di Sperlonga” in protezione nazionale transitoria | DC Sedano Rev. 01 Data 08/02/08 |
|--------------------|--|------------------------------------|

I controlli possono essere suddivisi in:

- ✓ Controlli interni (autocontrollo), corrispondenti alle attività di verifica, registrazione, misura e analisi svolte dagli Agricoltori, dagli Intermediari e dai Confezionatori a fronte dei requisiti di conformità richiamati nel § 5 e nella documentazione che costituisce il Dispositivo di controllo approvato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- ✓ Controlli esterni (controlli di conformità): attuati da Agroqualità, che corrispondono a verifiche documentali e ispettive svolte sul processo/strutture degli operatori e prove sul prodotto.

Gli Operatori devono rendersi disponibili alle attività di controllo di conformità che Agroqualità intende effettuare presso i terreni, le strutture e/o altri locali di interesse, al fine di valutare la conformità ai requisiti previsti dal disciplinare del prodotto destinato a denominazione in protezione nazionale transitoria. “Sedano Bianco di Sperlonga” e alle prescrizioni del presente Dispositivo di controllo.

Nell'allegata Tabella sintetica dei controlli di conformità “TDC Sedano Bianco di Sperlonga” svolta a fronte del Disciplinare sono specificati, in riferimento alle diverse fasi di processo di produzione della denominazione in protezione nazionale transitoria “Sedano Bianco di Sperlonga”, i controlli e le attività che Agricoltori, Intermediari e Confezionatori devono attuare per identificare le proprie partite di sedano come “Sedano Bianco di Sperlonga” e la tipologia e le frequenze dei controlli di conformità svolti da Agroqualità.

6.2 Frequenza annuale delle verifiche ispettive

Il dettaglio delle frequenze e la tipologia dei controlli sono descritti nella tabella allegata al presente Dispositivo “TDC Sedano Bianco di Sperlonga”.

Nella seguente tabella si riporta lo schema della frequenza annuale delle verifiche ispettive:

| Tipologia Operatore | di | Tipo di verifica | % di verifica | Frequenza verifica | Fase critica controllata |
|---------------------|----|------------------|--|--|--|
| Agricoltore | | iscrizione | 100% dei richiedenti | Alla prima iscrizione e in caso di cambiamenti | Ubicazione terreni; Conformità varietale; modalità di preparazione terreni |
| | | controllo | 33% degli iscritti + 2% degli iscritti già controllati l'anno precedente | Tutti gli anni | Processo di coltivazione; Rintracciabilità prodotto |
| Intermediario | | iscrizione | 100% dei richiedenti | Alla prima iscrizione e in seguito a cambiamenti | Infrastrutture |
| | | controllo | 33% degli iscritti + 2% degli iscritti già controllati l'anno precedente | Tutti gli anni | Rintracciabilità prodotto |
| Confezionatore | | iscrizione | 100% dei richiedenti | Alla prima iscrizione e in caso di cambiamenti | Ubicazione impianti; Conformità ai requisiti |
| | | controllo | 100% degli iscritti | Tutti gli anni | Fasi di processo disciplinate; Rintracciabilità prodotto |
| Prodotto | | controllo | 100% dei lotti per cui si richiede l'attestazione | Ad ogni richiesta di attestazione e per ogni lotto | Rintracciabilità lotto |

| | | |
|--------------------|--|------------------------------------|
| Agroqualità | Dispositivo per il controllo di conformità “Sedano Bianco di Sperlonga” in protezione nazionale transitoria | DC Sedano Rev. 01 Data 08/02/08 |
|--------------------|--|------------------------------------|

| | | | | |
|--|--|---------------------|---|--|
| | | 100% confezionatori | Alla prima richiesta di attestazione di un detentore e ogni 50 tonnellate di prodotto | Parametri chimico-fisici organolettici |
|--|--|---------------------|---|--|

Qualora la verifica di sorveglianza non coincida con la produzione/lavorazione essa si svolgerà su base documentale. Pertanto i soggetti della filiera iscritti nel sistema di controllo devono conservare tutta la documentazione derivante dall'autocontrollo e renderla disponibile ai controlli di conformità svolti da Agroqualità.

Agroqualità si riserva di disporre l'esecuzione di visite ispettive supplementari in caso di indebiti ritardi nelle comunicazioni dei dati (mancata risposta ai solleciti) ed ogni qual volta dall'esame dei dati comunicati e dal loro incrocio con i dati trasmessi dalle aziende agricole o dagli intermediari, emergano dubbi circa la conformità del processo ai requisiti.

6.1 Documentazione di accompagnamento del prodotto

Le partite di sedano per le quali si richiede l'attestazione di conformità devono essere supportate dalla seguente documentazione, che deve essere fornita in copia ad Agroqualità insieme alla richiesta di verifica fisica ed organolettica del lotto:

- ✓ Registri di campagna che rendano conto delle operazioni colturali eseguite durante la coltivazione del sedano;
- ✓ Documenti di trasporto (DDT)* che rendano conto di tutte le movimentazioni subite dalle partite di sedano ad esempio dall'Agricoltore al Intermediario/Confezionatore, dall'Intermediario al Confezionatore contrassegnati dal destinatario;
- ✓ ricevute dei conferimenti di sedano ;
- ✓ registrazione dei dati relativi alle attività di cernita, pulitura e confezionamento, che mostrino la rintracciabilità delle partite di sedano (registri di carico e scarico, registrazione degli scarti, registri di lavorazione);
- ✓ indicazione delle celle di stoccaggio presso l'Intermediario/Confezionatore.

Tale documentazione permetterà di ricostruire “la storia” della produzione del lotto e di verificarne la conformità. Agroqualità non rilascerà autorizzazioni al confezionamento alle partite di sedano non accompagnate dai documenti che ne dimostrino la rintracciabilità**.

Al momento di accettare la partita di prodotto, il ricevente deve controllare la documentazione di accompagnamento e siglare ogni documento, a conferma dell'esito positivo della verifica.

* In caso di Operatori non obbligati alla compilazione dei DDT, la consegna delle sedano al Confezionatore/Intermediario sarà testimoniata da una ricevuta rilasciata dal Confezionatore/Intermediario, che ne deve conservare copia, all'Agricoltore contenente gli elementi previsti per il DDT.

** Nel considerare queste prescrizioni, si osservi che le registrazioni delle attività di lavorazione del prodotto, come ogni altra registrazione, possono essere fornite con documentazione qualsiasi, purché siano previste almeno le voci presenti nella corrispondente modulistica allegata al presente dispositivo di controllo. Per le registrazioni possono essere utilizzati anche sistemi informatici.

6.2 Documenti di trasporto

I Documenti Di Trasporto devono chiaramente indicare, oltre a mittente e destinatario, per ogni partita di sedano :

- ✓ il peso della partita;
- ✓ la dicitura “prodotto destinato alla denominazione in protezione nazionale transitoria “Sedano Bianco di Sperlonga”;
- ✓ la data di raccolta del sedano ;
- ✓ la data di consegna del sedano .

Per le partite di sedano movimentate successivamente:

- ✓ il peso della partita;
- ✓ la dicitura “prodotto destinato alla denominazione in protezione nazionale transitoria “Sedano Bianco di Sperlonga”;
- ✓ celle di stoccaggio di provenienza del prodotto.

| | | |
|--------------------|--|------------------------------------|
| Agroqualità | Dispositivo per il controllo di conformità “Sedano Bianco di Sperlonga” in protezione nazionale transitoria | DC Sedano Rev. 01 Data 08/02/08 |
|--------------------|--|------------------------------------|

6.3 Prescrizioni accessorie

Operatori della filiera

È cura di ogni Operatore verificare la documentazione relativa alla rintracciabilità e siglarla come registrazione del controllo avvenuto. E' cura di ogni Operatore accertarsi di trattare sedano destinato alla denominazione in protezione nazionale transitoria ottenuto da Operatori iscritti a monte e a valle alla denominazione..

Gli elenchi degli iscritti possono essere richiesti ad Agroqualità.

Separazione delle produzioni agroalimentari a denominazione protetta da altre generiche

Gli operatori iscritti devono mantenere separati temporalmente o spazialmente i processi di lavorazione del prodotto generico da quello destinato alla denominazione in protezione nazionale transitoria “Sedano Bianco di Sperlonga”. In particolare nel caso in cui le produzioni vengano separate “spazialmente” gli operatori dovranno identificare i terreni, le linee di lavorazione, gli impianti, i locali utilizzati dandone comunicazione ad Agroqualità con la richiesta di adesione o anche successivamente.

Nel caso in cui la separazione sia “temporale”, gli operatori provvederanno a comunicare le date e gli orari di lavorazione delle produzioni destinate alla denominazione in protezione nazionale transitoria “Sedano Bianco di Sperlonga”.

Il rispetto della separazione delle produzioni dovrà essere adeguatamente documentato dagli operatori attraverso apposite registrazioni aziendali e sarà oggetto di verifica da parte di Agroqualità nel corso delle visite ispettive.

Agricoltori

Gli Agricoltori devono comunicare ad Agroqualità la produzione complessiva di sedano raccolta durante la campagna entro una settimana dal termine della raccolta stessa. L’inizio dell’attività di raccolta deve essere comunicata ad Agroqualità. Gli Agricoltori devono registrare gli interventi colturali e devono tenere a disposizione degli Ispettori i quaderni di campagna (o documenti sostitutivi) per la verifica dei trattamenti effettuati. Alla consegna del sedano all’Intermediario o al Confezionatore devono accertarsi di aver rispettato le prescrizioni di coltivazione disciplinate. È cura di ogni Operatore verificare la documentazione di trasporto o sostitutiva e siglarla come registrazione del controllo avvenuto. E' cura di ogni Operatore accertarsi di conferire sedano ad operatori iscritti alla denominazione. Gli elenchi degli iscritti possono essere richiesti ad Agroqualità.

Intermediari e Confezionatori

In fase di accettazione, l’Intermediario e il Confezionatore devono accertarsi che la partita di sedano atta a divenire denominazione in protezione nazionale transitoria “Sedano Bianco di Sperlonga” sia accompagnata dalla documentazione relativa alla rintracciabilità e che copia di tale documentazione sia stata inviata ad Agroqualità per le opportune verifiche. In caso di Richiesta analisi inviata dal Detentore ad Agroqualità, dopo il prelievo i lotti di confezionamento non devono più subire alcun procedimento che ne possa alterare le caratteristiche chimico-fisiche ed organolettiche, né essere miscelati con altre partite di sedano. L’inizio dell’attività di confezionamento deve essere comunicato ad Agroqualità. Al termine dell’attività di confezionamento è cura dell’operatore inviare i dati relativi all’attività ad Agroqualità (cfr paragrafo 6.5.).

6.4 Verifiche lotti di confezionamento

Agroqualità verifica documentalmente la rintracciabilità per ogni lotto di confezionamento. E' cura del confezionatore inviare ad Agroqualità la documentazione relativa. Le prove sul prodotto vengono eseguite in ragione di una ogni 50 tonnellate di prodotto lavorato.

Il processo attraverso il quale vengono prelevati i lotti di sedano per le prove si articola nelle fasi di seguito descritte.

- a) Il soggetto che intende confezionare come denominazione in protezione nazionale transitoria " Sedano Bianco di Sperlonga" (richiedente) deve comunicare ad Agroqualità, tramite il modulo MDC6 “Richiesta verifica lotti di confezionamento”, - almeno 10 giorni prima la data di inizio del primo confezionamento del prodotto per la campagna in corso i quantitativi di prodotto che intende confezionare in tutta la campagna ed il periodo stimato per la fine dell’attività di confezionamento. Insieme alla richiesta analisi invia anche i documenti riguardanti la rintracciabilità del prodotto che si intende confezionare
- b) Agroqualità, sulla base delle informazioni acquisite stabilisce il numero di prelievi e di prove da effettuare per la campagna in corso, in ragione di un campione ogni 50.000 Kg di prodotto da confezionare, il periodo in cui effettuare tali verifiche, e ne da comunicazione al richiedente.

| | | |
|--------------------|--|------------------------------------|
| Agroqualità | Dispositivo per il controllo di conformità “Sedano Bianco di Sperlonga” in protezione nazionale transitoria | DC Sedano Rev. 01 Data 08/02/08 |
|--------------------|--|------------------------------------|

- c) Agroqualità verifica la rintracciabilità del lotto e, se conforme, incarica il prelevatore e gli comunica, attraverso l’invio di copia del suddetto modulo, i dati necessari per svolgere il prelievo e le prove. La data della prima verifica analitica della campagna sarà antecedente all’avvio del confezionamento dei primi lotti come denominazione in protezione nazionale transitoria “Sedano Bianco di Sperlonga”.
- d) Il Prelevatore incaricato da Agroqualità contatta e concorda con il responsabile dell’impianto dove è stoccato il prodotto la data in cui effettuare la verifica.
- e) Il Prelevatore procede al prelievo del prodotto presso l’impianto di confezionamento. Il sedano è prelevato dalla linea di lavorazione o di stoccaggio e dalla linea di confezionamento. I campioni da prelevare sono ricavati da un campione globale composto casualmente secondo i criteri espressi nella tabella A.

Tabella A - Criteri di formazione del campione globale

| <i>Massa del lotto (kg)</i> | <i>Massa campione globale (kg)</i> |
|-----------------------------|------------------------------------|
| <i>Fino a 2000</i> | <i>10</i> |
| <i>Da 2001 a 5000</i> | <i>20</i> |
| <i>Da 5001 a 10000</i> | <i>30</i> |
| <i>Da 10001 a 23000</i> | <i>60</i> |

- f) Dal campione globale vengono prelevati 4 campioni di circa 0,5 kg ciascuno dalla massa di campione globale, di cui 1 rimane come contro campione al richiedente e gli altri tre vengono inviati al Laboratorio per le prove.
- g) Sul prodotto vengono eseguite le prove per la verifica dei seguenti requisiti:

esame visivo:

- Pianta: taglia media, forma compatta, recante 10-15 foglie;
- Foglie: colore verde chiaro;
- Piccioli fogliari: colore bianco con leggera sfumatura verde chiaro, poco fibrosi, caratterizzati da costolature poco evidenti.

esame fisico

- Peso: calibro medio: da 500 a 800 grammi. Calibro grosso: oltre 800 grammi

esame organolettico:

- Sapore: dolce e solo moderatamente aromatico che lo rende particolarmente indicato ad essere consumato fresco.

In alternativa all’invio dei campioni al laboratorio, le prove possono essere eseguite direttamente in campo dall’Ispettore dopo aver verificato la rintracciabilità.

L’Ispettore trasmette tempestivamente ad Agroqualità il Verbale di verifica che riporta anche i risultati delle prove.

Le prove sono rappresentative di un quantitativo massimo di 50.000 Kg per confezionatore. Per quantitativi superiori deve essere ripetuto lo stesso iter previsto dai punti precedenti.

Esiti delle prove

La prova di cui al punto 6.4.g viene effettuata su uno dei tre campioni.

In caso di esito conforme della prova, si può ritenere completata l’attività di valutazione di conformità del lotto.

In caso di esito non conforme della prova si procede, su richiesta del Confezionatore, ad una seconda prova. Se la seconda prova dà esito conforme, si procederà ad una terza ed ultima prova. Per le prove si utilizzano i campioni depositati al laboratorio o, nel caso di verifica da parte dell’Ispettore, dai campioni già prelevati.

| | | |
|--------------------|--|------------------------------------|
| Agroqualità | Dispositivo per il controllo di conformità “Sedano Bianco di Sperlonga” in protezione nazionale transitoria | DC Sedano Rev. 01 Data 08/02/08 |
|--------------------|--|------------------------------------|

Due esiti negativi determinano il mancato rilascio/la sospensione dell’attestazione del lotto esaminato.

6.5 Autorizzazione al confezionamento

Se le prove sul prodotto e sulla rintracciabilità danno esito conforme, Agroqualità rilascia, l’autorizzazione al confezionamento come denominazione in protezione nazionale transitoria “Sedano Bianco di Sperlonga” fino ad un quantitativo di 50.000 Kg. La commercializzazione non può avvenire finché il richiedente non ha ricevuto l’autorizzazione di Agroqualità. Nel caso di non conformità del lotto, Agroqualità rilascia una comunicazione di non conformità. In questo caso l’autorizzazione al confezionamento può essere rilasciata ripetendo l’iter sopra definito su un altro lotto.

Prima di procedere alla vendita del sedano come denominazione in protezione nazionale transitoria “Sedano Bianco di Sperlonga”, il Confezionatore deve attendere il rilascio dell’autorizzazione al confezionamento inviata insieme a copia del rapporto di prova sul lotto testato da parte di Agroqualità.

L’autorizzazione al confezionamento è valida fino a 50.000 kg di prodotto. Per quantitativi superiori è necessario richiedere ad Agroqualità (attraverso il modello MDC6) una nuova prova su un lotto di prodotto e attendere i risultati delle prove prima di confezionare come denominazione in protezione nazionale transitoria “Sedano Bianco di Sperlonga”.

Durante il periodo di validità dell’autorizzazione, il confezionatore deve inviare ad Agroqualità l’aggiornamento relativo alla rintracciabilità dei lotti di confezionamento. Agroqualità controlla tale documentazione e, nel caso si verificano non conformità tali da compromettere la rintracciabilità o il rispetto dei requisiti disciplinati, Agroqualità può procedere al blocco dell’autorizzazione al confezionamento anche se non è stato ancora raggiunto il quantitativo di 50.000 kg di prodotto confezionato.

Al termine dell’attività di confezionamento è cura del confezionatore inviare ad Agroqualità i dati relativi al prodotto confezionato con il dettaglio del prodotto in entrata per ogni singolo conferitore, i quantitativi scartati, i quantitativi confezionati come denominazione “Sedano Bianco di Sperlonga” e come sedano declassato da sedano a denominazione a sedano “generico”.

6.6 Etichette

Poiché il Disciplinare contiene prescrizioni in ordine alle informazioni contenute in etichetta, in caso non vi sia un Consorzio di Tutela riconosciuto dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, le etichette devono essere controllate da Agroqualità prima del loro utilizzo. È cura di ogni Operatore titolare di etichetta inviare ad Agroqualità le bozze delle etichette che si intendono utilizzare per il prodotto denominazione in protezione nazionale transitoria “Sedano Bianco di Sperlonga”, e attenersi alle indicazioni fornite da Agroqualità per renderle conformi al Disciplinare e al presente Dispositivo di Controllo prima del loro utilizzo. L’Operatore che abbia ricevuto la conformità al disciplinare della bozza definitiva, invierà successivamente ad Agroqualità due copie per ciascuna delle proprie etichette originali.

Agroqualità rilascia l’attestazione di conformità dell’etichetta nei 3 giorni lavorativi consecutivi al ricevimento della bozza, modificata sulla base delle indicazioni fornite da Agroqualità per renderla conforme al Disciplinare e al presente Dispositivo di Controllo.

In caso vi sia un Consorzio di Tutela riconosciuto dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, l’approvazione delle etichette spetta al Consorzio stesso. E’ cura del Consorzio di Tutela riconosciuto inviare ad Agroqualità le etichette approvate insieme all’elenco dei Confezionatori presso i quali sono detenute le etichette stesse.

Agroqualità verifica presso i Confezionatori che le etichette utilizzate per il confezionamento siano quelle approvate dal Consorzio di Tutela.

7. Gestione delle Non Conformità

A seguito delle verifiche effettuate sul processo e sul prodotto si possono rilevare delle non conformità.

Per “non conformità” si intende il mancato soddisfacimento dei requisiti di processo e di prodotto indicati nel Disciplinare e nel presente Dispositivo di Controllo cui tutti gli Operatori coinvolti nella filiera produttiva (Agricoltori, Intermediari, Confezionatori) devono attenersi per produrre e/o identificare partite di sedano come denominazione in protezione nazionale transitoria “Sedano Bianco di Sperlonga”. Le non conformità possono essere

| | | |
|--------------------|--|------------------------------------|
| Agroqualità | Dispositivo per il controllo di conformità “Sedano Bianco di Sperlonga” in protezione nazionale transitoria | DC Sedano Rev. 01 Data 08/02/08 |
|--------------------|--|------------------------------------|

rilevate sia dagli Operatori coinvolti nella produzione/commercializzazione del prodotto lungo tutta la filiera produttiva, sia da Agroqualità quale Organismo di controllo autorizzato dal Ministero per le politiche agricole, alimentari e forestali per espletare i controlli di conformità. Tutte le non conformità rilevate vanno gestite. Lo scopo della gestione delle non conformità è quello di definire le attività da svolgere per assicurare che i prodotti non conformi ai requisiti specificati nel Disciplinare non siano commercializzati come prodotto denominazione in protezione nazionale transitoria “Sedano Bianco di Sperlonga”. A tale scopo è necessario procedere a identificazione, documentazione, valutazione e risoluzione di eventuali non conformità.

Di seguito sono descritte, in base ai soggetti coinvolti nella filiera del prodotto in protezione nazionale transitoria “Sedano Bianco di Sperlonga”, le modalità di gestione delle non conformità rilevate.

7.1 Gestione delle non conformità da parte degli Operatori

Se gli Operatori coinvolti nella filiera della denominazione in protezione nazionale transitoria “Sedano Bianco di Sperlonga” rilevano delle non conformità relative al processo o al prodotto, devono procedere alla loro gestione secondo le seguenti modalità:

- ✓ tenere una registrazione delle non conformità rilevate su opportuna documentazione e definire le modalità e le responsabilità per la gestione del prodotto non conforme in modo da riportarlo, quando possibile, all’interno dei requisiti di conformità;
- ✓ in caso la non conformità sia tale da non consentire il ripristino delle condizioni di conformità, fornire evidenza che il prodotto non sia stato destinato alla denominazione in protezione nazionale transitoria “Sedano Bianco di Sperlonga”;
- ✓ in caso, all’atto dell’immissione al consumo, emergano delle non conformità tali da non permettere il ripristino delle condizioni di conformità, dare evidenza che il prodotto confezionato non sia commercializzato come denominazione in protezione nazionale transitoria “Sedano Bianco di Sperlonga”;
- ✓ comunicare tempestivamente ad Agroqualità le non conformità rilevate e i provvedimenti presi.

7.2 Gestione delle non conformità da parte di Agroqualità

Durante i controlli di conformità gli ispettori possono osservare delle non conformità. E’ loro cura stabilire se possano essere classificate come:

- ✓ **non conformità gravi:** mancato soddisfacimento di un requisito relativo al processo produttivo, al sistema di gestione o al prodotto che determina la non rispondenza del prodotto ai requisiti previsti dal Disciplinare. Il prodotto non può essere identificato come denominazione in protezione nazionale transitoria “Sedano Bianco di Sperlonga”;
- **non conformità lievi:** mancato soddisfacimento di un requisito relativo al processo produttivo, al sistema di gestione o al prodotto che non pregiudica la rispondenza del prodotto ai requisiti previsti dal Disciplinare, ma può nel tempo comprometterla. Il prodotto può essere identificato come denominazione in protezione nazionale transitoria “Sedano Bianco di Sperlonga”.

Le non conformità gravi, che si dovessero presentare durante i controlli di conformità effettuati da Agroqualità, sono gestite attraverso l’identificazione del prodotto non conforme che non potrà essere destinato alla denominazione in protezione nazionale transitoria “Sedano Bianco di Sperlonga”. Ove necessario, si procede all’eventuale smarchiatura delle confezioni (in caso il prodotto sia stato già identificato come denominazione in protezione nazionale transitoria “Sedano Bianco di Sperlonga”).

7.3 Sospensione e revoca degli Operatori

Il verificarsi di tre non conformità gravi presso lo stesso Operatore determina la sospensione dell’Operatore stesso per tutta la rimanente campagna produttiva in corso e l’obbligo di verifica prima dell’inizio della successiva*. Tale controllo sarà aggiuntivo rispetto alla percentuale prevista dei controlli annuali e comporterà la verifica della rimozione delle cause delle non conformità riscontrate in precedenza, oltre alla verifica degli altri elementi di conformità. L’esito della verifica sarà verbalizzato sullo stesso modulo di non conformità rilasciato all’Operatore. Il perdurare di comportamenti, causa di non conformità, è sanzionabile, a giudizio motivato di Agroqualità, con la revoca del riconoscimento agli Operatori che se ne rendano responsabili. Il prodotto lavorato fino alla sospensione o alla revoca potrà essere utilizzato per la produzione di denominazione in protezione nazionale transitoria “Sedano Bianco di Sperlonga”, salvo provvedimenti specifici riguardanti le singole partite.

| | | |
|--------------------|--|------------------------------------|
| Agroqualità | Dispositivo per il controllo di conformità “Sedano Bianco di Sperlonga” in protezione nazionale transitoria | DC Sedano Rev. 01 Data 08/02/08 |
|--------------------|--|------------------------------------|

La riammissione nel circuito di controllo potrà avvenire tramite una verifica aggiuntiva, documentale o ispettiva presso l'Operatore.

- Le decisioni in merito a provvedimenti di sospensione e/o revoca sono prese a fronte di non conformità rilevate, facendo riferimento alla tabella dei controlli TDC allegata.

*Nel “TDC Sedano Bianco di Sperlonga” sono indicate le misure prese immediatamente a fronte di non conformità riscontrate, ad esempio “eventuale verifica aggiuntiva nell’anno successivo”. In tal caso si computa la non conformità in quel cumulo che può portare alla sospensione e alla verifica prima dell’inizio della successiva campagna.

| | | |
|--------------------|--|------------------------------------|
| Agroqualità | Dispositivo per il controllo di conformità “Sedano Bianco di Sperlonga” in protezione nazionale transitoria | DC Sedano Rev. 01 Data 08/02/08 |
|--------------------|--|------------------------------------|

8. Modulistica collegata al presente Dispositivo di controllo

Modulistica per la domanda di assoggettamento ad uso degli operatori della filiera produttiva:

| NOME MODULO | DESCRIZIONE CONTENUTO | UTILIZZO |
|--|--|--|
| MDC1 "Domanda di Assoggettamento ai controlli di conformità" | Contiene la manifestazione della volontà di assoggettare al sistema dei controlli una filiera produttiva e la dichiarazione della conoscenza dei documenti prescrittivi da rispettare per poter produrre in conformità ai requisiti previsti dal Disciplinare. | deve essere inviato ad Agroqualità dal Consorzio di tutela riconosciuto dal Mipaaf che intende stipulare il contratto di certificazione per la filiera produttiva |
| MDC2 Previsione sui quantitativi di sedano "; | è allegato all'MDC1 e riporta i dati sulla composizione della filiera produttiva e le previsioni di produzione | è allegato al modello MDC1, con il quale deve essere spedito ad Agroqualità |
| MDC3 “Adesione al sistema dei controlli Agricoltori”; MDC4 “Adesione al sistema dei controlli Confezionatori” MDC5 “Adesione al sistema dei controlli Intermediari ”. | Contengono la manifestazione della volontà di adesione al sistema dei controlli di Agroqualità, la dichiarazione della conoscenza dei documenti prescrittivi da rispettare per poter produrre in conformità ai requisiti previsti per la denominazione in protezione nazionale transitoria Sedano Bianco di Sperlonga, l’assunzione di responsabilità e inoltre: MDC4 e MDC5 Sedano Bianco di Sperlonga: i dati tecnici degli impianti | devono essere presentati ad Agroqualità dagli Operatori della filiera. |
| Elenco dei terreni | È allegato al modello MDC3 Contiene i dati catastali dei terreni e la loro capacità produttiva | Deve essere inviato dall’Agricoltore ad Agroqualità insieme al modello MDC3 |
| MDC06 “Richiesta analisi per lotto di confezionamento” | contiene la richiesta di procedere al campionamento di un lotto di sedano per le verifiche di conformità chimico-fisiche ed organolettiche al Disciplinare, e l’autocertificazione dell’idoneità del lotto alla normativa cogente | Deve essere inviato ad Agroqualità dal Confezionatore prima del confezionamento, insieme alla documentazione relativa alle partite di sedano utilizzate per produrre il lotto. |

| | | |
|--------------------|---|------------------------------------|
| Agroqualità | Dispositivo per il controllo di conformità dell'IGP "Sedano Bianco di Sperlonga" | DC Sedano Rev. 01 Data 08/02/08 |
|--------------------|---|------------------------------------|

Di seguito la descrizione di alcuni moduli predisposti da Agroqualità come riferimento per la documentazione necessaria a dare evidenza dell'Autocontrollo svolto, tenendo conto delle informazioni registrate. Gli Operatori possono stabilire di utilizzare i moduli proposti oppure registrare i dati richiesti in una modulistica diversa. In questo secondo caso prima dell'inizio delle attività di controllo l'Operatore sottoporrà ad Agroqualità copia della modulistica che intende utilizzare per le registrazioni. L'Operatore si impegna ad apportare eventuali integrazioni e modifiche richieste da Agroqualità per rendere idonea tale modulistica ai fini del controllo di conformità.

| NOME MODULO | DESCRIZIONE CONTENUTO | UTILIZZO |
|--|--|---|
| Facsimile " Movimentazione Sedano " | è il modulo proposto da Agroqualità per la registrazione delle attività di ricezione e di eventuale movimentazione del prodotto. Contiene l'indicazione degli Operatori da cui deriva il prodotto e le movimentazioni tra recipienti di stoccaggio presso l'impianto dell'Intermediario/Confezionatore. | deve essere tenuto a cura del Intermediario/Confezionatore e messo a disposizione di Agroqualità, che lo esamina sia presso l'impianto durante la verifica ispettiva sia in sede, richiedendone periodicamente la spedizione. |
| Facsimile "Attività di Lavorazione e Confezionamento" | è il modulo proposto da Agroqualità per la registrazione delle attività di confezionamento. Contiene l'indicazione della formazione dei lotti di confezionamento, a partire dai lotti di trasformazione ricevuti e dei recipienti di stoccaggio utilizzati. | deve essere tenuto a cura del Confezionatore e messo a disposizione di Agroqualità, che lo esamina sia presso l'impianto durante la verifica ispettiva sia in sede, richiedendone periodicamente la spedizione. |
| Facsimile "Ricevuta conferimento sedano " | è il modulo proposto da Agroqualità per la registrazione dei conferimenti di sedano. Contiene l'indicazione del conferitore, dell'impianto cui sono state conferite le sedano , il quantitativo, etc. | deve essere fornito dal Intermediario/Confezionatore, che ne tiene copia, all'Agricoltore. |
| Facsimile "Attività di coltivazione sedano" | è il modulo proposto da Agroqualità per la registrazioni delle attività di coltivazione. Contiene le indicazioni relative alle particelle iscritte, al seme utilizzato, alle modalità di trapianto, di irrigazione, di concimazione, del controllo delle erbe infestanti , difesa dai parassiti ed alla modalità di raccolta. | deve essere tenuto a cura dell'Agricoltore e messo a disposizione di Agroqualità, che lo esamina presso l'impianto durante la verifica ispettiva. |